



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Usai Stefano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 22.06.2016 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 22.06.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 330 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL’ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 28 Del 30/05/2016

OGGETTO: Interpellanza presentata dai Consiglieri Oliva Giuliano, Manca Valeriano avente ad oggetto: Mancata adesione del comune di Terralba alla manifestazione denominata “Monumenti Aperti”.

L’anno DUEMILASEDICI, il giorno 30 del mese di maggio alle ore 18.30 in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria, con l’intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano		X
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario		X
Dessì Giacomo		X	Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino		X
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	10	7

Assiste il vice segretario dott. Stefano Usai

Il Sindaco invita il primo firmatario a dare lettura dell’interpellanza.

Considerato che il primo firmatario risulta assente, procede con la lettura il consigliere V. Manca.

Il Sindaco invita l’assessore, vice sindaco Dott. Siddi a dare lettura del proprio intervento che si riporta come allegato A) alla presente delibera.

Prende la parola il consigliere V. Manca, che in riferimento al riscontro fornito dal vice sindaco si sofferma sui valori dell’identità e dell’indipendentismo chiedendo al primo cosa sia stato fatto. Rammenta che negli intenti della coalizione si era rilevata l’esigenza di modificare – in senso indipendentista - l’articolo 1 dello Statuto del Comune chiedendo perché non sia ancora avvenuto; si chiede in che cosa consista il contributo/impegno per rivalutare le tradizioni di Terralba se poi – a suo dire – nulla è stato fatto;

Il vice sindaco puntualizza che si sta parlando di “musei aperti” e non di altri aspetti.

Riprende la parola il Consigliere V. Manca per evidenziare la rilevanza dell’iniziativa “Musei aperti” che ha coinvolto oltre 90 comuni; si sofferma sulle possibilità che avrebbe avuto Terralba di dare visibilità a siti importanti - con un ritorno anche economico - , in particolare, tra gli altri, San Ciriaco, il museo di Dina Pala, il museo della Borraccia, il c.d. museo del Mare; Torre vecchia etc. L’adesione avrebbe consentito alle attività locali di poter lavorare e creare un indotto di rilievo. Si sofferma quindi sulla Casa Atzei per evidenziare come si scorretta la dicitura di museo considerato che il museo deve avere una specifica dotazione organica con un direttore ed altre figure professionali che non si potranno istituire. In realtà, sottolinea, si tratta piuttosto di una sala esposizioni,.

Prende la parola il vice sindaco dott. Siddi per rilevare che in relazione alla terminologia usata (museo) il consigliere V. Manca parla di aspetti di cui “*non ha conoscenza*”. Si sofferma sulle distinzioni tecniche rammentando che l’ultima autorizzazione per la realizzazione del museo riguarda s. Antioco e che la struttura realizzanda in Terralba è ben altro.

Sulla questione *halloween* - e quindi sulla critica per il fatto che non sia ripristinata la tradizione terralbese (*Maria punta oru*), il vice sindaco evidenzia che davanti alla richiesta di effettuare delle manifestazioni non può opporsi un rifiuto perché sarebbe come negare libere manifestazioni creative. Circa l’accusa di non aver fatto nulla di “indipendentista” il vice sindaco – rivolgendosi al consigliere – chiede “*cosa ha fatto lei*”? . Esprime alcuni riferimenti alla scelta dei “*compagni di viaggio*” – alludendo al fatto di aver scelto il consigliere come componente della lista presentata agli elettori - e di aver commesso un errore in quella scelta ma non nell’aver indicato il primo cittadino nella persona del Sindaco. Si sofferma sul riscontro avuto nella presentazione dei libri rammentando che le manifestazioni hanno fatto conoscere Terralba oltre gli angusti confini e che se si fosse tutti onesti intellettualmente la rilevanza delle varie iniziative verrebbe confessata.

Interviene il consigliere V. Manca ed il vice sindaco – in modo perentorio – replica che ora è tempo di ascoltare espressione ripetuta ad alta voce, proseguendo ribadisce che il consigliere deve “*imparare la dialettica una volta per tutte*” affermando che il livore e l’astio non portano da nessuna parte. Risponde quindi ad alcune domande specifiche, ad esempio sull’acquisto dei quotidiani precisando, considerato che le edicole non fanno la fatturazione elettronica, verranno effettuati abbonamenti digitali. Alla replica che non tutti avrebbero dimestichezza con simili servizi, il vice sindaco replica come questa non sia una verità assoluta. Ritorna, infine, sulla questione della donazione dei libri, puntualizzando che non si era a conoscenza che il patrimonio librario ammontasse a 2.500 volumi e che tutto si è definito nel giro di poche ore non dando all’ente neppure il tempo di organizzarsi per poter accettare la donazione che, nel frattempo, veniva proposta (ed accettata) ad Arcidano.

Seguono momenti di confusione in cui le voci si accavallano. Il Consigliere V. Manca dichiara che anche in questo caso non si è dato risposta e che vorrebbe che il consiglio venisse riunito per un dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l’art.19 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, rubricato “Interpellanza”, ai sensi del quale:

1. *L'interpellanza consiste nel quesito posto al Presidente circa la condotta della Giunta o sui proponenti su specifici problemi.*
2. *Alle interpellanze presentate è data lettura anche in Consiglio. Le stesse vengono inoltre incluse nel processo verbale della seduta nella quale sono annunciate e lette.*
3. *Il Presidente stabilisce in quale data dovranno essere inserite nell'o.d.g. nel rispetto del comma 1 dell'articolo successivo. Esse sono allegate all'o.d.g. della seduta nella quale saranno svolte.*

VISTO l’art. 20 del medesimo Regolamento, rubricato “Svolgimento delle Interpellanze e presentazione di mozione conseguente ad interpellanza”, ai sensi del quale:

1. *Il Sindaco può iscrivere l'interpellanza nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, rispettando l'ordine di presentazione, entro le due sedute successive alla presentazione e può stabilire che venga svolta direttamente al momento della avvenuta presentazione.*
2. *L'interpellanza non può avere durata superiore ai dieci minuti.*
3. *Dopo le dichiarazioni rese dal Presidente o da un Assessore per conto della Giunta comunale, l'interpellante può replicare, per non più di cinque minuti. Il Presidente o l'Assessore si riservano la facoltà di rispondere alla replica.*
4. *Di norma nessun gruppo proponente può svolgere più di due interpellanze nella stessa seduta.*
5. *In caso di assenza dell'interpellante durante lo svolgimento dell'interpellanza, il Presidente la dichiara decaduta a meno che un altro Consigliere non assuma l'onere di illustrarla o venga richiesto un rinvio motivato.*
6. *Nel caso che l'interpellanza sia sottoscritta da più Consiglieri, deve svolgerla e replicarla solo il primo firmatario, salvo che tra gli interpellanti non sia occorso diverso accordo.*
7. *Quando il Consigliere non è soddisfatto delle dichiarazioni della Giunta su una sua interpellanza e vuole portare la discussione in sede di Consiglio, può presentare una mozione. La mozione è presentata al Presidente che ne dispone l'acquisizione a verbale.*

VISTO l’allegato documento presentato dal Consigliere Manca Valeriano avente ad oggetto

“Mancata adesione del comune di Terralba alla manifestazione denominata “Monumenti Aperti”.

Acquisito al protocollo comunale in data 12.05.2016, con il n° 7959.

DATO ATTO che nella conferenza Capigruppo si è convenuto che l’argomento in questione verrà presentato all’esame del Consiglio Comunale sotto forma di interpellanza.

